

Da Zagabria in ritiro a Villa Sacro Cuore

Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Tregasio di Triuggio) ospiterà giovedì 14 e venerdì 15 marzo la Provincia Sant'Antonio dei Frati minori e da venerdì 15 a domenica 17 l'Università cattolica di Zagabria. Inoltre sabato 16 ci saranno i catechisti della parrocchia S. Michele Arcangelo e S. Rita di Milano e domenica 17 sono in programma, contemporaneamente, i seguenti ritiri: Gruppo Shalom di Cesano Maderno; Cresimandi del Duomo di Monza; Comunità pastorale di Gorgonzola. Lunedì 18 è il turno del Movimento III età della Comunità pastorale «Regina degli Apostoli» di Bernareggio. Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito: www.villasacrocuore.it.

Catecumeni a Viboldone

Sabato 16 marzo, dalle 15 alle 18, è in programma un ritiro per catecumeni (e accompagnatori) al primo anno. Giovani e adulti che stanno compiendo il cammino del primo anno sono attesi presso l'Abbazia di Viboldone. Per informazioni: don Olinto Ballarini (tel. 02.57600310); Sezione Catecumenato della Diocesi di Milano (tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Missione popolare nel Lecchese

Sabato 16 marzo, alle 18, nel Palazzetto dello sport di Molteno (via Stazione 27), monsignor Mario Delpini presiede la celebrazione eucaristica con cui si apre la missione popolare della Comunità pastorale dei Santi Martino e Benedetto che comprende le parrocchie di Molteno, Garbagnate Monastero, Sirono e Brongio, in provincia di Lecco. Durante la celebrazione sarà affidato il Mandato ai missionari e consegnata la lampada alle famiglie che ospitano i Gruppi d'ascolto. Sul tema «Oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5) fino al 31 marzo saranno attivi sedici missionari, religiosi e religiose. Tra i momenti più significativi, le visite alle famiglie e agli ammalati, appuntamenti dedicati a



Il logo

bambini, ragazzi e anziani. Le tre domeniche saranno caratterizzate dal rinnovo delle promesse battesimali e dalla Giornata dello sport (17 marzo), dal rinnovo delle promesse matrimoniali e dalla Domenica della famiglia (24 marzo), dal mandato missionario a tutti i fedeli e dalla festa conclusiva (31 marzo). «C'è bisogno che tutti impariamo a mettere bene a frutto il battesimo ricevuto per dare alla comunità cristiana una forma meno clericale e più «stile famiglia», una comunità alternativa, a responsabilità condivisa», dice don Massimo Santambrogio, responsabile della Comunità pastorale, sintetizzando lo spirito della Missione. Programma completo su <http://comunitasantimartinoebenedetto.it>.

Il giubileo a Santa Rita

Il programma dell'anno giubilare familiare che si concluderà il 17 dicembre prevede una serie di iniziative religiose e culturali orientate alla celebrazione degli 80 anni dalla posa della prima pietra, dei 65 dalla consacrazione del Santuario dedicato a santa Rita e dei 60 anni dal servizio come parrocchia. Il prossimo appuntamento è domenica 17 marzo, Giubileo della solidarietà, ore 17: tavola rotonda «Nessuno faccia torto al proprio fratello» (Lv 25) con don Matteo Panzeri, direttore Caritas decanale. Un'occasione per recuperare il valore della solidarietà alla luce dell'esperienza della salvezza. Alle 18.30, Messa. Info: www.giubileo.org.

Il Premio Tonino Bello

Sabato 16 marzo, alle 17, presso Palazzo Marino (piazza della Scala 2, Milano), prima edizione del Premio don Tonino Bello accompagnato dallo slogan «In piedi costruttori di pace!». Apre l'evento Lamberto Bertolè, presidente del Consiglio comunale, saluti di Giancarlo Piccinini (Fondazione don Tonino Bello), e Camillo De Milato (Associazione regionale Pugliesi di Milano), segue l'intervento di don Luigi Ciotti (nella foto) e la consegna del Premio.



Si conclude nei primi giorni di aprile la visita pastorale nel decanato della Zona V. Il decano, don Arnaldo Mavero, presenta una realtà ecclesiale

che punta su pastorale della famiglia, l'ambito educativo-culturale, il cammino dei giovani, con una bella tradizione caritativa

A Cantù la Parola di Dio diventerà più familiare

DI CRISTINA CONTI

Fino all'inizio di aprile è in corso la Visita pastorale dell'arcivescovo Mario Delpini nel Decanato di Cantù, nella V Zona pastorale. «Il nostro Decanato conta 112 mila abitanti, si estende su 84 chilometri quadrati ed è formato da 5 Comunità pastorali, un'Unità pastorale e 3 parrocchie (nel complesso sono 25) - così lo

presenta il decano don Arnaldo Mavero, responsabile della Comunità pastorale San Paolo di Figino Serenza -. A caratterizzarlo dal punto di vista della vita cristiana sono la Pastorale familiare, l'ambito educativo-culturale, il cammino della Pastorale giovanile e una bella tradizione caritativa. La Pastorale familiare può contare su un'équipe decanale, sul Consultorio di Cantù e sui gruppi

famiglia; nelle diverse comunità c'è poi un'attenzione particolare per le famiglie che vivono situazioni di fatica o il fallimento del matrimonio. Sul fronte educativo-culturale sono attivi due Centri culturali e diverse iniziative locali: ricordo il cine-teatro Fumagalli di Vighizzolo, le numerose attività di Mariano Comense e l'Auditorium Santa Maria di Inverigo. È significativa anche la presenza nell'ambito

scolastico, con 10 scuole dell'infanzia parrocchiali e 3 paritarie: nella Missione vocazionale tenutasi lo scorso anno, il rettore del Seminario monsignor Michele Di Tolve ha ricordato come tre vocazioni sacerdotali di questi ultimi anni, maturate nel nostro Decanato, provengono da scuole cattoliche. La Pastorale giovanile si avvale del ministero di quattro coadiutori e di un diacono, dell'attività dell'équipe decanale e del cammino degli oratori delle varie comunità: ciascun prete è impegnato in più oratori. La dimensione della carità, infine, incarnata dalla Caritas e da altre realtà presenti sul territorio, sta trovando modalità per concretizzarsi e tradursi in opere utili per chi ha più bisogno. Altri settori di attività? «Nel nostro Decanato operano commissioni, gruppi di catechisti e di iniziazione cristiana. C'è una bella tradizione di sensibilità ecumenica legata al Gruppo nato dal cuore e dalla passione di don Lino Cerutti, già prevosto di Cantù, una realtà ormai consolidata. L'impegno concreto delle comunità si esprime inoltre nella Pastorale missionaria e nella dimensione socio-politica: sindaci del territorio erano presenti all'incontro svoltosi il 3 marzo a Monza tra gli amministratori locali e l'arcivescovo, a partire dal suo Discorso alla città, e per

prepararsi hanno partecipato a un cammino di confronto per riflettere insieme sul bene comune». E dal punto di vista sociale, come si presenta il territorio? «La nostra zona si è sempre distinta tradizionalmente per intraprendenza. Qui si trovano molte aziende a conduzione familiare e c'è un legame forte tra imprenditori e realtà ecclesiale. Ci sono difficoltà legate al confine con la Svizzera perché, a causa della crisi economica, molte aziende preferiscono trasferirsi per alleggerire la fatica burocratica e i costi. Dai dati emersi dai Centri d'ascolto a livello decanale la crisi economica si sente e le parrocchie ne sono state



Don Arnaldo Mavero

toccate». Come vi siete preparati alla Visita pastorale? «Abbiamo tenuto un'assemblea decanale molto bella, nella quale abbiamo portato il frutto di tutto il lavoro svolto. La nostra attenzione si è concentrata in particolare su come ci si familiarizza con la Parola di Dio. Nelle nostre comunità ci sono tante iniziative che possono avere risposte inferiori alle attese. Confrontandoci nell'assemblea, abbiamo capito che questa è comunque la strada da percorrere, perché la Parola è comunque capace di portare frutto. Dobbiamo lavorare molto sulla sua interiorizzazione».

Corso sui salmi delle ascensioni con Crimella

Nella sua Lettera pastorale *Cresce lungo il cammino il suo vigore* l'arcivescovo monsignor Mario Delpini invita tutti i credenti a riappropriarsi della preghiera dei Salmi. Scrive: «I testi biblici che propongo quest'anno come riferimenti per la lectio comunitaria e personale, per la predicazione dei tempi forti, sono i salmi». Per supportare questa autorevole proposta pastorale con una riflessione adeguata, l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano propone un corso di formazione su «I Salmi delle ascensioni», una collezione del Salterio (Sal 120-134) i cui testi hanno la caratteristica di essere brevi,



concatenati e capaci di tessere un intenso itinerario spirituale. Il corso si svolgerà presso l'Issrm (piazza Paolo VI 6, Milano - Mm2 Lanza), nei giorni di sabato 16, 23, 30 marzo e 6 aprile, dalle 9.30 alle 12.55. Proporrà il corso don Matteo Crimella, docente di Sacra scrittura presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e responsabile dell'Apostolato biblico diocesano. In questo periodo di Quaresima riflettere sui salmi dell'Ascensione può essere un'occasione per riflettere e pregare la Parola preparandosi alla Pasqua. Informazioni e iscrizioni: chiamare lo 02.86318503; segreteria@issrmilano.it.

Celebrazione penitenziale, preti in Duomo

All'inizio del tempo di Quaresima, martedì 12 marzo, dalle 10 alle 12, l'arcivescovo Mario Delpini - attraverso la Formazione permanente del clero - invita i preti e i diaconi della Diocesi in Duomo per un momento di ascolto della Parola di Dio e di celebrazione penitenziale comunitaria, per entrare nel «clima spirituale» del tempo che prepara alla Pasqua. Il 4 novembre 2016, nell'Anno giubilare della misericordia, il clero ambrosiano si era incontrato in Duomo per vivere una celebrazione penitenziale. Molti preti e diaconi avevano apprezzato quel momento, e l'auspicio era quindi che diventasse un appuntamento annuale per il clero diocesano. Come in effetti è accaduto lo scorso anno, quando il momento penitenziale in Duomo ebbe luogo il 16 febbraio. «Il tempo liturgico della Quaresima rivolge a tutte le nostre comunità cristiane l'invito a intraprendere un cammino di conversione al Signore - scrive monsignor Ivano

Martedì dalle 10 alle 12 con l'arcivescovo i sacerdoti e i diaconi ambrosiani Riflessioni a partire dai testi di san Paolo VI

Valagussa, Vicario episcopale per la Formazione permanente del clero, nella lettera d'invito -. È occasione anche per noi, clero ambrosiano, di purificazione del nostro ministero e di affidamento all'amore misericordioso del Crocifisso risorto». La celebrazione prevede l'ascolto della Parola, la possibilità delle confessioni per tutti i preti e, in conclusione, il rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri. Si seguirà la scansione proposta a suo tempo dal cardinale Carlo Maria Martini: *confessio laudis, confessio vitae, confessio fidei*. «Nella *confessio laudis* - spiega sempre monsignor Valagussa - tre giovani, in continuità con il Sinodo dei giovani, offriranno brevi spunti di ringraziamento e di lode al

Signore per il loro cammino spirituale, accompagnato anche dal ministero di tanti presbiteri e diaconi. Seguirà la *confessio vitae* con l'esame di coscienza proposto da padre Giacomo Costa, segretario speciale della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi dell'ottobre 2018. Nella *confessio fidei* vivremo il nostro affidamento al Signore e nell'intervento dell'arcivescovo riceveremo l'impegno penitenziale». Il vicario segnala anche, come ausilio alla meditazione durante il cammino quaresimale, alcuni brani di san Paolo VI che la Formazione permanente del clero ha raccolto nel libretto *In Quaresima con san Paolo VI*, proposti come possibile seconda lettura dell'Ufficio delle letture nei giorni feriali della Quaresima. Infine ricorda la partecipazione all'importante appuntamento della Messa Crismale (Giovedì santo, 18 aprile) e al gesto di fraternità rappresentato dalla raccolta delle offerte per il clero anziano e malato attraverso la Fondazione opera aiuto fraterno.